

Prot. 129416/RU

Roma, 30 aprile 2020

DETERMINAZIONE DIRETTORIALE

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 recante *“Riforma dell’organizzazione del Governo, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”*;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante *“Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”*;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”*;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*;

VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante *“Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”*;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, con il quale è stato adottato il *“Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell’articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”*;

VISTA la determinazione direttoriale n. 9632 del 6 febbraio 2019, con la quale sono stati definiti i criteri per il conferimento, il mutamento e la revoca degli incarichi dirigenziali di prima e di seconda fascia ai sensi dell’articolo 19 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni e integrazioni, nel rispetto dell’articolo 20 del CCNL relativo al personale dirigente dell’area VI per il quadriennio normativo 2002-2005 e biennio economico 2002-2003, sottoscritto il 1° agosto 2006 e della giurisprudenza della Corte costituzionale in materia;

VISTI lo Statuto e il Regolamento di amministrazione dell’Agenzia;

VISTO l’aggiornamento 2019 al Piano Nazionale Anticorruzione approvato dall’Autorità nazionale anticorruzione - di seguito ANAC - con delibera n. 1064 del 13 novembre 2019;

VISTO il Piano triennale di prevenzione della corruzione - di seguito PTPC - per il triennio 2020 / 2022 dell’Agenzia delle dogane e dei monopoli, adottato con determinazione direttoriale n. 33935 del 28 gennaio 2020;

VISTO il CCNL relativo al personale dell’Area Funzioni Centrali, triennio 2016-2018, sottoscritto il 9 marzo 2020 e, in particolare, l’articolo 45 recante linee generali in materia di conferimento degli incarichi dirigenziali;

CONSIDERATA la necessità di adeguare la determinazione direttoriale n. 9632 del 6 febbraio 2019 tenendo conto anche dei criteri e delle modalità di rotazione dei/delle dirigenti di prima e di seconda fascia definiti dal PTPC per il triennio 2020/2022;

CONSIDERATO che il citato CCNL statuisce all’art. 43, comma 1 lett. h), che le procedure ed i criteri di conferimento degli incarichi dirigenziali sono oggetto di confronto sindacale;

CONSIDERATO che il citato confronto sindacale, avviato con nota n. 114859/RU del il 15 aprile 2020, si è concluso in data 24 aprile 2020

IL DIRETTORE GENERALE DETERMINA

ARTICOLO 1 Principi generali

1. Il presente provvedimento individua:
 - a) i criteri e le procedure per il conferimento, il mutamento e la revoca degli incarichi dirigenziali di livello generale e non generale, ai sensi dell’articolo 19 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni e integrazioni, nel rispetto dell’articolo 45 del CCNL relativo al personale dell’Area Funzioni Centrali triennio 2016-2018, sottoscritto il 9 marzo 2020, e della giurisprudenza della Corte costituzionale in materia;
 - b) i criteri e le modalità per la rotazione dei/delle dirigenti di prima e di seconda fascia, in conformità alla vigente normativa, nonché alle indicazioni recate dal Piano Nazionale Anticorruzione approvato dall’ANAC e dal PTPC di questa Agenzia.

ARTICOLO 2

Criteri per il conferimento di incarichi dirigenziali di livello generale e non generale

1. Ai fini del conferimento di ciascun incarico dirigenziale di livello generale e non generale, l'Agenzia, in considerazione delle proprie esigenze istituzionali e funzionali e in relazione alla necessità di assicurare l'efficacia, l'efficienza e la continuità dell'azione amministrativa, tiene conto dei seguenti elementi:
 - a) complessità della struttura interessata desumibile dai parametri di maggiore variabilità nel breve periodo (quali, ad esempio, le competenze istituzionali, i livelli di operatività richiesti, il personale in servizio, le peculiari caratteristiche della struttura e del contesto operativo di riferimento), nonché dalla relativa pesatura;
 - b) natura e caratteristiche degli obiettivi da conseguire;
 - c) attitudini e capacità professionali del/della dirigente, come desumibili da titoli di studio, percorsi formativi ed esperienze lavorative rilevati dal *curriculum vitae* e da altra documentazione acquisita agli atti;
 - d) specifiche competenze gestionali e organizzative acquisite;
 - e) risultati conseguiti nell'amministrazione di appartenenza e relative valutazioni annuali come formalizzate, in via definitiva o provvisoria, in base ai sistemi in uso presso l'Agenzia;
 - f) esperienze di direzione concretamente conseguite, ivi incluse quelle eventualmente maturate all'estero, presso il settore pubblico o privato, purché attinenti all'incarico da conferire.
2. I descritti criteri per il conferimento degli incarichi dirigenziali di livello generale e non generale sono applicati nel rispetto delle condizioni di parità e di pari opportunità.
3. Per il conferimento di incarichi a dirigenti di prima nomina ovvero a dirigenti acquisiti per mobilità o rientrati nell'Agenzia a seguito della cessazione di comando, aspettativa, collocamento fuori ruolo o istituti analoghi, si tiene conto dei criteri descritti al primo comma in quanto applicabili.
4. Per il conferimento di incarichi ai sensi dell'articolo 19, comma 5 bis, del decreto legislativo n. 165 del 2001, si tiene conto dell'esperienza professionale maturata nell'ambito dell'amministrazione di appartenenza, della relativa valutazione e delle altre esperienze di direzione acquisite, purché inerenti all'oggetto dell'incarico da conferire, fermo restando il rispetto della procedura di cui all'articolo 3.
5. Per il conferimento di incarichi ai sensi dell'articolo 19, comma 6, del decreto legislativo n. 165 del 2001, si tiene conto delle condizioni e delle prescrizioni recate dalla medesima disposizione, fermo restando il rispetto della procedura di cui all'articolo 3.

ARTICOLO 3

Procedura per il conferimento di incarichi dirigenziali di livello generale e non generale

1. Ai fini del conferimento di incarichi dirigenziali di livello generale e non generale l'Agenzia rispetta la seguente procedura:
 - a) **pubblicità delle posizioni dirigenziali disponibili.** La Direzione deputata alla gestione del personale rende conoscibili – di norma con cadenza semestrale, ovvero nei mesi di gennaio e luglio – il numero e la tipologia di posti di funzione dirigenziale di livello generale e non generale che si rendono disponibili o che lo diventeranno nel breve termine, mediante la pubblicazione di appositi avvisi sul sito istituzionale dell'Agenzia. Nell'ambito di detti avvisi sarà data evidenza alle posizioni dirigenziali interessate da rotazione nel periodo di riferimento;
 - b) **acquisizione delle disponibilità.** La Direzione deputata alla gestione del personale acquisisce le manifestazioni di disponibilità dei/delle dirigenti interessati, manifestazioni che dovranno essere corredate dalle dichiarazioni di insussistenza di cause di incompatibilità e inconfiribilità, complete della elencazione di tutti gli incarichi ricoperti nell'ultimo biennio;
 - c) **valutazione delle disponibilità.** La valutazione delle disponibilità è condotta in conformità a quanto prescritto dal comma 1 dell'articolo 19 del decreto legislativo n. 165 del 2001 e dall'articolo 2 della presente determinazione, allo scopo di apprezzare attitudini, capacità professionali e specifiche competenze gestionali e organizzative possedute, nonché i risultati conseguiti e le esperienze maturate dal singolo candidato in relazione alla natura e alle caratteristiche degli obiettivi prefissati e alla complessità della struttura interessata dalla procedura. Qualora dall'esame delle domande presentate dovessero emergere più profili idonei o si ritenesse necessaria una più puntuale verifica delle attitudini, delle esperienze e delle capacità professionali dei candidati, potrà essere effettuato un colloquio valutativo.
2. Le attività di valutazione descritte alla lettera c) del comma 1 sono condotte nel rispetto dei principi di buon andamento delle strutture e di economicità dell'azione amministrativa. In ragione di tali principi l'Agenzia:
 - a) procede in via prioritaria a gestire le attività istruttorie utili a definire la posizione dei/delle dirigenti di prima e di seconda fascia interessati da rotazione o i cui incarichi siano comunque prossimi alla scadenza così come le attività istruttorie utili alla copertura di posizioni dirigenziali con riguardo alle quali si registrino criticità operative o gestionali;
 - b) non procede, di norma, all'attribuzione di un diverso incarico al/alla dirigente prima che siano decorsi diciotto mesi (pari alla metà della durata minima dell'incarico) dall'inizio dell'incarico in essere; le manifestazioni di disponibilità prodotte dai/dalle dirigenti in questione non sono quindi, salvo motivate eccezioni, oggetto di valutazione;

- c) si riserva di valutare l'ipotesi di attribuire una o più posizioni a dirigenti che non abbiano partecipato all'indagine conoscitiva effettuata per la copertura delle posizioni medesime laddove non vi siano manifestazioni di disponibilità prodotte da dirigenti dell'Agenzia o laddove, in considerazione del preminente interesse istituzionale all'individuazione delle più idonee professionalità, non si ritenga possibile od opportuno procedere al conferimento di una posizione dirigenziale ad alcuno dei/delle dirigenti, che abbiano prodotto per la stessa posizione dichiarazione di disponibilità.
3. Gli incarichi sono di norma rinnovabili, fatta salva l'applicazione delle misure di rotazione previste dal PTPC dell'Agenzia.
 4. Per il conferimento di incarichi dirigenziali di livello generale e non generale, la valutazione delle candidature pervenute ai sensi dell'articolo 19, commi 5-*bis* e 6, del decreto legislativo n. 165 del 2001 è successiva ed eventuale.
 5. Per il conferimento di incarichi dirigenziali di livello generale viene in ogni caso data priorità alla valutazione delle manifestazioni di disponibilità prodotte da dirigenti di prima fascia di questa Agenzia.
 6. All'esito delle attività di valutazione, la Direzione deputata alla gestione del personale sottopone le proprie osservazioni e proposte al Direttore dell'Agenzia che, ai sensi dell'articolo 7, comma 1, lettera d) dello Statuto, conferisce gli incarichi dirigenziali. Per gli incarichi dirigenziali di livello generale, il conferimento avviene previa valutazione del Comitato di gestione.
 7. L'Agenzia dà notizia delle scelte effettuate ai fini del conferimento di incarichi dirigenziali di livello generale e non generale aggiornando il proprio sito istituzionale.
 8. Al conferimento dell'incarico dirigenziale si provvede con determinazione direttoriale. Alla formalizzazione di detta determinazione di conferimento e al rinnovo delle dichiarazioni circa l'insussistenza di cause di incompatibilità e inconferibilità, ivi inclusa quella di cui all'articolo 20, comma 1, del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, segue la stipula di un contratto individuale con il quale viene definito il trattamento economico correlato all'incarico.
 9. Nelle more dell'individuazione del soggetto cui affidare un incarico dirigenziale, l'Agenzia può garantire la continuità dell'azione amministrativa, nonché la corretta operatività delle strutture di volta in volta interessate, disponendo la proroga o l'affidamento *ad interim* del relativo incarico dirigenziale.
 10. I provvedimenti di avvio delle procedure di cui al presente articolo potranno essere revocati fino al termine delle stesse per sopraggiunti motivi organizzativi e gestionali.

ARTICOLO 4

Conferimento di incarichi dirigenziali di livello generale e non generale *ad interim*

1. Ai fini del conferimento di incarichi dirigenziali di livello generale e non generale *ad interim*, l'Agenzia si attiene a quanto disposto dal Regolamento di amministrazione per le ipotesi di assenza dei/delle dirigenti di prima e di seconda fascia, nonché ai criteri

di cui all'articolo 2 e alla procedura descritta nell'articolo 3, salvo che eccezionali esigenze organizzative e/o funzionali non suggeriscano di derogare, in tutto o in parte, alle richiamate disposizioni.

ARTICOLO 5

Mutamento e revoca di incarichi dirigenziali di livello generale e non generale

1. Fermi restando i criteri di cui all'articolo 2 e la procedura di cui all'articolo 3, l'Agenzia, al fine di assicurare il rispetto degli obiettivi di efficienza ed efficacia nella gestione delle proprie risorse e delle proprie strutture, può revocare anticipatamente l'incarico rispetto alla scadenza nei casi e con le modalità di cui all'articolo 21, comma 1, ultimo periodo, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nonché, per motivate ragioni organizzative e gestionali, in conformità a quanto previsto dall'articolo 1, comma 18, del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito dalla legge 14 settembre 2011, n. 148, nonché in tutte le altre ipotesi previste dalla legge.
2. Ai sensi dell'articolo 9, comma 32, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, alla naturale scadenza dell'incarico, l'Agenzia può, pur in assenza di una valutazione negativa, conferire al/alla dirigente un altro incarico, anche di valore economico inferiore e/o diverso da quello richiesto dallo/a stesso/a dirigente.
3. L'Agenzia, di norma, non revoca l'incarico prima della scadenza originariamente prevista nei casi in cui intervengano modifiche organizzative che comportino, per la struttura cui l'incarico dirigenziale afferisce, variazioni non significative delle competenze e/o dell'ambito territoriale di competenza, ovvero il solo cambiamento della denominazione della struttura stessa.
4. È fatta salva l'applicazione della clausola di salvaguardia di cui all'art. 54 del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale dell'Area Funzioni Centrali triennio 2016-2018 secondo la disciplina ivi prevista.

ARTICOLO 6

Rotazione relativa alle posizioni dirigenziali di livello generale e non generale

1. Nel conferire incarichi dirigenziali di livello generale e non generale, l'Agenzia si attiene ai generali principi di integrità e di trasparenza e osserva i criteri di rotazione di seguito descritti, in conformità a quanto previsto dal proprio vigente PTPC.
2. Per i/le **dirigenti** cui è affidata la responsabilità delle strutture di livello non generale indicate nell'allegata tabella (colonna di sinistra), nell'ambito delle quali sono gestiti processi connotati da valori di rischio alto, è previsto l'avvicendamento compiuti **5 anni** continuativi nel medesimo incarico, al termine della naturale scadenza del contratto dirigenziale in essere.
3. Per i/le **dirigenti territoriali** responsabili di Direzioni regionali, interregionali, interprovinciale, sovraordinati a strutture di cui al comma 2, è previsto

- l'avvicendamento compiuti **6 anni** continuativi nel medesimo incarico, al termine della naturale scadenza del contratto dirigenziale in essere.
4. Per i/le **dirigenti centrali** responsabili di strutture di livello generale sovraordinate a strutture di cui al comma 2 (strutture di vertice indicate nella colonna di destra della allegata tabella), è previsto l'avvicendamento compiuti **8 anni** continuativi nel medesimo incarico, al termine della naturale scadenza del contratto dirigenziale in essere.
 5. Per i/le **restanti dirigenti** (di strutture sia di livello generale sia di livello non generale) è previsto l'avvicendamento compiuti **9 anni** continuativi nel medesimo incarico, al termine della naturale scadenza del contratto dirigenziale in essere.
 6. Il meccanismo di salvaguardia dei contratti in essere previsto nell'ambito dei suddetti criteri non può comunque consentire l'attribuzione di incarichi dirigenziali la cui scadenza contrattuale porti a superare i sopra indicati limiti di permanenza presso la medesima struttura di oltre due anni.
 7. Ai fini del calcolo dei termini indicati ai commi precedenti si considerano anche tutti i periodi in cui lo stesso soggetto, in maniera discontinua e con intervalli di interruzione inferiori ai tre anni, abbia svolto funzioni dirigenziali, a qualunque titolo conferite, presso la medesima struttura.
 8. Al/Alla dirigente che abbia raggiunto i limiti previsti nel presente articolo, non potrà essere nuovamente affidata la conduzione delle medesime attività e/o della medesima struttura, prima che siano trascorsi tre anni.
 9. I medesimi criteri di rotazione si applicano anche a tutti coloro che, a qualsiasi titolo, siano incaricati di funzioni dirigenziali.

La presente determinazione sostituisce il provvedimento direttoriale prot. n. 9632/R.U. del 6 febbraio 2019.

oooooooooooooooo

Del provvedimento si darà pubblicazione sul sito dell'Agenzia a norma e ad ogni effetto di legge.

Marcello Minenna

Denominazione struttura	Direzione sovraordinata
Ufficio acquisti e contratti	Direzione Amministrazione e Finanza
Ufficio reclutamento	Direzione Personale
Ufficio analisi dei rischi	Direzione Antifrode e Controlli
Ufficio cooperazione internazionale	Direzione Relazioni e progetti internazionali
Ufficio circolazione tabacchi e prodotti da inalazione	Direzione Tabacchi
Ufficio apparecchi da intrattenimento	Direzione Giochi
Ufficio bingo	Direzione Giochi
Ufficio giochi numerici e lotterie	Direzione Giochi
Ufficio gioco a distanza	Direzione Giochi
Ufficio scommesse	Direzione Giochi
Uffici delle Dogane e Uffici dei-Monopoli	Direzioni regionali, interregionali, interprovinciale
Aree procedure delle Direzioni regionali e interregionali	Direzioni regionali e interregionali
Area Antifrode delle Direzioni regionali e interregionali	Direzioni regionali e interregionali
Area risorse delle Direzioni regionali, interregionali e interprovinciale	Direzioni regionali e interregionali e interprovinciale di Bolzano e Trento
Area procedure e antifrode	Direzione interprovinciale di Bolzano e Trento